

Lezioni di bioingegneria a studenti della Tanzania

Il corso sponsorizzato da Uneca si è tenuto alla Muhimbili University di Dar es Salaam e ha avuto come protagonisti un gruppo di ricercatori dell'Ateneo pisano

► PISA

In una settimana hanno imparato a progettare e stampare oggetti semplici usando software e stampanti open source, tutto grazie al corso "From Making to Marketing" tenuto dai ricercatori di Bioingegneria del Centro Piaggio dell'Università Pisa e del FabLab Pisa.

Sono 40 gli studenti e i docenti provenienti da 9 università africane - di Tanzania, Kenia, Uganda, Malawi, Zambia ed Etiopia - che dall'8 al 12 dicembre hanno acquisito i fondamenti della prototipazione rapida e della progettazione di modelli di business ispirati al PhD Plus dell'Ateneo pisano. Il corso, sponsorizzato in parte dall'Uneca, si è svolto durante l'Innovators Summer School presso la Muhimbili University di Dar es Salaam, in Tanzania, e ha avuto come protagonisti Arti Ahluwalia, Carmelo De Maria, Salvatore Balestrino, Gabriele Montelisciani, Renata Bertocchi, Serena Giusti, Sonia Albana.

Da sempre l'idea di fondo del team di ricercatori, studen-



Il gruppo di ricercatori dell'Ateneo pisano

ti e tecnici di Bioingegneria del Centro Piaggio e del Fablab Pisa è che l'open source design dei dispositivi biomedicali associato allo sviluppo delle capacità umane siano i due requisiti per migliorare l'healthcare in Africa. I bioingegneri dell'Ateneo pisano sono stati

fondamentali per l'organizzazione del curriculum di studi dei colleghi africani e per il successo della Summer School.

La Summer School di Dar es Salaam ha mostrato come si sviluppa un prodotto a partire dall'ideazione fino alla sua

commercializzazione. La progettazione e la fabbricazione di uno sterilizzatore UV per l'acqua che ha vinto la Innovation Competition dello scorso anno è stato proposto come case study e ha costituito la parte pratica del corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

